

FOGLIO AMMINISTRATIVO E POLITICO

BACCHIGLIONE

Sarà pubblicato ogni settimana che risulti fondato. Non si terrà conto degli scritti anonimi. Si respingono lettere e pieghi non affrancati. Non si restituiscono manoscritti.

ABBONAMENTO In Padova e domicilio annue L. 6.— Fuori della Città L. 7.— L'abbonamento è obbligatorio per un anno e pagabile anche in tre rate.

INSERZIONI In quarta pagina Cent. 12 la linea. Articoli comunicati Cent. 50 la linea.

Un Numero Cent. Cinque. — Arretrato Cent. 10.

Si pubblica ogni Domenica e Giovedì alle 10 ant.

L'Ufficio d'Amministrazione e Direzione è in Via Forzo Dipinto, presso la Tip. Crescini.

UNA PREGHIERA

ai Consiglieri Provinciali

Nella questione della ferrovia Padova-Bassano noi fummo i primi nella stampa cittadina a dichiararci favorevoli al progetto, che farebbe passare la linea per Camposampiero, piuttosto che per Piazzola.

A noi pareva infatti che per soli sette chilometri di differenza e trattandosi finora di una linea provinciale, non si dovesse trascurare un centro tanto importante nella nostra provincia, quanto Camposampiero.

Ad ogni modo, se anche si dovesse preoccuparsi degli alti destini, a cui sarebbe chiamata questa linea pel prolungamento fino a Trento, ci sarebbe modo di conciliare l'interesse dei concorrenti ed anche di Camposampiero, facendo sì che la linea, anziché passare proprio per Camposampiero, non gli fosse lontana che di due o tre chilometri.

Ci limitiamo ora ad esporre questo concetto conciliativo, riservandoci di svolgerlo al caso, senza però che ci annettiamo una capitale importanza.

Ma quello che preme oggi veramente si è, che non resti più a lungo pregiudicata la questione dal voto tanto precipitosamente strappato al nostro Consiglio Provinciale — Desideriamo adunque intanto che si trovi modo di tornar sopra a quella deliberazione, non fosse altro che per meglio studiare; — desideriamo che la Commissione incaricata dal Consiglio Provinciale a provvedere all'esecuzione della linea per Piazzola, abbia un mandato più largo, cioè possa in base a nuovi studii determinarsi o per Camposampiero o per un qualche temperamento fra i due punti in questione.

Oggi il Consiglio Provinciale è radunato: non si perda adunque l'occa-

sione propizia — Pur Attoppo le forme regolamentari impediscono oggi una deliberazione in argomento, perchè l'oggetto non è indicato nell'ordine del giorno; ma c'è modo di rimediare.

Sorga qualche coraggioso consigliere, chieda che sia posta d'urgenza all'ordine del giorno per una seduta prossima, preste pliesi nella ventura settimana un'interpellanza alla Commissione esecutiva per la linea suddetta; e, resuscitata la questione, non dubitiamo, o almeno vogliamo sperare, che il Consiglio Provinciale saprà riparare ad un voto precipitato o revocando la deliberazione per studiare più a fondo l'argomento, o accordando alla Commissione un mandato più ampio che le conceda anche di fare qualche variante al progetto della linea Padova-Bassano.

SOTTOSCRIZIONE

per un Monumento a Giuseppe Mazzini

- Riporto L. 203.— Do-Castello Avv. Giovanni 5.— Lorenzoni Antonio 4.— Ghisleni Dott. Francesco 2.—

Errata-corrige — Nel n. 26 invece di leggere Michelina-Centa Elena leggi: Michellini-Centa Elena, lire 10.—

SOTTOSCRIZIONE

per l'erezione di una Casa Operaia

- Riporto L. 445.— Pacchieroti Dott. Gaspare 5.— Brazzolo Dott. Prodocimo 5.— Rizzardini Francesco 2.— Lorenzoni Antonio 3.— Ghisleni Dott. Francesco 3.—

(Nostre Corrispondenze)

(ritardata) Cittadella 23 Marzo

Mio caro Bacchiglione, io che non sono gran dilettaante di celebrità equine non

ti posso scrivere dello Sport di Cittadella sotto l'impressione, come fece altri al Corriere Veneto, di uno dei più grandi avvenimenti.

Io non ho tanto sangue inglese da commuovermi per la sconfitta del Vandalo, come il sangue latino si rimessolava alla sconfitta della Francia.

Accontentati dunque che ti narri, con cinica freddezza, come Cittadella ebbe le sue corse di cavalli al trotto, le quali se non riuscirono magnifiche, ebbero però il merito di attirare in paese una folla di curiosi più o meno dilettaanti, più o meno splendidi, e d'ambo i sessi.

Tu vuoi vedere le cose dal lato economico, amministrativo e forse perciò darai l'assoluzione a quel cervellino del Municipio di Parigi, che spende anche quest'anno per le sue corse la bagatella di 500,000 lire.

La Compagnia del Vitellani ci ha fatto sentire la Verità di Torelli, la Galosia di Cicconi, il Gerente Responsabile di Bettoli: io non voglio portare vasi a Samo e lumi al Bacchiglione, dicendoti il mio giudizio sulle produzioni e sugli attori; potrei rimandarli alla tua critica sul Nerone; aggiungendovi di mio, che a merito del rammentatore abbiamo avuto il bis di presochè intere le commedie.

Gli organini, i canta-storie, gli storpi furono il complemento della fiera, i contorni, dirò così, del quadro.

Ed eccoci tornati alla monotona tranquillità del vivere paesano: al giorno l'arrivo e la partenza degli omnibus Padova-Bassano e viceversa collo spesso incidente di qualche passeggero imballato e pigiato come un'accioga, o tirato su per l'imperiale col suo bravo biglietto di I. classe in tasca, ed a cui non resta altro conforto che sperare nella linea ancora impercettibile — e quasi matematica — della famosa ferrovia; alla sera il solito caffè col suo assiduo lettore di giornali dal brodo ai dolci di quarta pagina, col suo instancabile combinatore di solitarii, l'ostinato pubblico spiegatore di sciarade e rebus, e le sfide dei teorici coi pratici del tresette. Ma c'è il Lunedì, il giorno fasto; quel Lunedì che sparge d'ambrosia il centro del paese per gli altri sei giorni della settimana. Povera razza bovina! volevano cacciarti in un campo alla spartata, eliminarti

quasi dal consorzio umano. Ti consola o innocente e tarda progenie; hai trovato in Municipio chi sente tutto l'obbligo naturale della tua difesa.

— E il campo comperato è allestito? dirà taluno.

— Sarà seminato.

— Di che cosa, se è lecito?

— Siete troppo curioso: a un'altra volta. Bis

Este li 1.^o Aprile 1872.

Vi scrivo in fretta due righe —

È morto il direttore delle scuole sig. Tavola. Era un buon cittadino, erudito, di cuor generoso, ma i cui principii non erano tutti alla portata de' tempi.

Il Municipio, speriamo, avrà gli occhi aperti per scegliere un successore che possa gradire ai più liberali —

Sulla polizia stradale si comincia a far qualche cosa: e da imparziale mi piace rilevarlo — Sarebbe desiderabile che il Municipio si disponesse a fare qualche sacrificio, perchè fosse accettata la ferrovia Legnago-Este, anzichè quella Legnago-Stanghella o Legnago-Rovigo.

La Commissione all'ornato non funziona. Potrete vederne la prova in una casa or ora ricostruita sull'angolo di S. Antonio: ha un portico incomodissimo, indecente.

Vorrei parlarvi della necessità di dar opera al cordificio: molti ne parlarono ma finora non se ne fece nulla — i mendicanti importunerebbero meno, perchè si potrebbe trovar modo di costringerli a lavorare — Ma di questo in altra mia.

Il Venerdì santo passò tranquillo: speriamo che così sia anche gli anni venturi. — Vi mando la copia di un curioso documento che ho potuto procurarmi: è un ricorso al ministero firmato già da cento dieci persone per lagnarsi della condotta del Commissario distrettuale. — Se credete pubblicatelo.

N.B. Per ristrettezza di spazio non possiamo oggi pubblicare questo documento: speriamo poterlo dare nel numero prossimo.

Carissimo Amico!

Mirano li 30 Marzo 1872

“Jeri sera 29 corr. durante la Processione varii individui di Mirano gettarono delle grosse pietre nella casa di mia abitazione, gridando come energumeni, fuori i lumi.

“Io ebbi la vera fortuna di non trovarmi in casa, perchè mi sarei al certo compromesso sentendomi ingiustamente offeso nella mia qualità di libero Cittadino.”

E tutto questo nasce per avere del-

le autorità svisceratissime per tutto ciò che sa di clericale: si dà il permesso delle processioni senza prevedere i disordini avvenibili, e provvedere alla sicurezza personale de' cittadini. I dimostranti venni a conoscere essere le figure più rotte ne' vizii che immaginar si possa: ecco i puntelli dell'altare! pazienza, ma ti assicuro che è gran dolore trovarsi in mezzo a simile genia.

Ora che ti scrivo è risuscitato il *Nazzareno*.... e tutti sono senza cappello; io sto nel mio ufficio, perchè non me lo levino come fecero jeri sera ad uno sconosciuto — *mirabile dictu, mirabile visu.*

TUO AMICO G.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Corte d'Assisie. — Abbiamo noi pure visitati i lavori nella sala della Corte d'Assisie, e ne rimasimo soddisfatti.

Non larghi di elogi verso le autorità municipali, questa volta siamo larghissimi.

Forse qualche particolare poteva riuscire meglio disposto, la forma della loggia diversa, e si sarebbe potuto provvedere anche nel piano della sala ad una fila di posti riservati dietro ai difensori, in specie per i magistrati e gli avvocati, ma in complesso il lavoro venne con buon gusto, dimodochè la maestà della Legge rifulge severa nell'ambiente a lei consacrato. Forse l'aspetto è anche troppo severo, perchè non possiamo adattarci a vedere la gabbia nel secolo XIX e la tappezzeria *color noce*.

Ci riserviamo di dirne più ampiamente quando conosceremo la cifra precisa della spesa, e di parlare anche del restauro del Tribunale, in cui talvolta si palesò spirito di prodigalità e tal altra di sordida grettezza.

L'articolo 154 del Regolamento Municipale prescrive: “I negozianti girovaghi non potranno esercitare il loro commercio che con cesta appesa al collo, col mezzo di una cinghia, e non mai con carriole e tavoli portatili.”

Se coloro cui è affidato l'adempimento di tale articolo lo facessero rispettare, vedrebbero tolto qualche abuso e provveduto così in modo che i venditori girovaghi non porterebbero la cesta in testa, ciò che è sempre causa di qualche alterco fra i portatori ed i passeggeri.

L' *f. f.* Sindaco poi può risparmiare di emanare avvisi in proposito, imperocchè avranno la stessa sorte degli altri, e basterebbe invece che le guardie municipali facessero esse osservare la legge senza tanti inutili avvisi, finchè è tale.

Un anonimo ci scrive che la fac-

ciata ed il vestibolo della fu chiesetta Santa Barbara (via S. Nicolò) esigono riparazioni urgenti.

Egli consiglia poi che il giardino ideato in Piazza del Duomo si compia al più presto, fin che dura la primavera.

Eccolo soddisfatto nei suoi onestissimi desideri; ma se la di lui lettera fosse stata firmata, probabilmente le avremmo consacrato attenzione maggiore.

A Padova esiste un individuo che ha la mania di visitare il primo tutti i Prefetti che il governo manda ad amministrarci.

I gusti sono gusti; e quello di poter mostrarsi amico di un Prefetto, e di far bella mostra nel suo palchetto a teatro, è la debolezza del nostro... W... X... Y.

Pepoli, Zini, Gadda e Peverelli furono onorati alla loro volta della cospicua conoscenza; e se dopo la loro partenza, qualcuno di essi, Zini per esempio, seppe il suo nome bistrattato, chi sa che non ne abbia fors'anche incolpato l'innocente assiduo visitatore!

Un povero Prefetto che arriva forestiere, senza conoscere il paese, si espone, appunto fra le altre cose, al pericolo di ricevere individui che non godono la stima pubblica e la cui vicinanza non getta luce benefica; ma come si fa a licenziare chi vi si professa amico devoto?

D'altronde ormai Padova è abituata alla mania; e non ne fa più gran conto; sicura d'altronde che i Prefetti, se appena abbiano un po' di naso, capiscono presto il latino, e non subiscono certo le informazioni di Tizio o di Sempronio, per quanto essi possano vantare aderenze più o meno baronali.

I viaggiatori che arrivano a Padova colle ultime corse della sera o colle prime della mattina rimangono scandolezzati di non trovare alla stazione nessuna timonella o *broughams* che li conduca alle loro case.

Che cosa fa la Giunta? non vi è un assessore incaricato della sorveglianza ai cocchieri? Le guardie municipali dormono? nessuno si accorge che Padova fa la figura di una delle più miserabili cittaducce di provincia?

Altro che il cimitero dei cani di fianco al Carmine! — questi sono bisogni di una città che voglia essere rispettata.

Corrispondenze. — Come a tutti i giornali a noi pervengono molte lettere, alle quali diamo posto non appena contengano cose utili a sapersi.

Senonchè molte di tali lettere vengono anonime; circostanza che ci riesce dolorosa in quanto dimostra che il coraggio delle

proprie opinioni, neppure di fronte ad una redazione di giornale, che, se le pubblica, ne assume la responsabilità, è ancora qualità rara nei nostri concittadini. Gli argomenti poi di tali lettere, che esigono ad esempio verificazioni o spiegazioni, cadono molte volte, mentre noi non possiamo fidarci degli anonimi.

Tal altra volta l'anonimo invece di voler giovare al paese, ci manda delle impertinenze, che noi passiamo alla inesorabile cesta.

Ma anche tra quest'ultima categoria di lettere ve ne è taluna di una amenità particolare: e allora non sappiamo vincere il desiderio di farla pubblica.

Ne riceviamo ad esempio una così graziosa, che vogliamo regalarla ai lettori, se non altro per farli sorridere, avvertendo però che la pubblichiamo testuale e gli errori nella ortografia e nella citazione di un verso non sono nostri, mentre sono nostri i punti esclamativi — Ed ecco la lettera:

Se nò nò. (!)

Il partito moderato (!) tanto vilipeso (!) dalla redazione del *Bacchiglione*, non è ancora concorso nella sottoscrizione per un monumento all'Illustre Italiano Giuseppe Mazzini, temendo che il suo danaro, non abbia a sfumare, come quello altra volta raccolto pel monumento Manin (?)

Signori rispettabili Redattori del *Bacchiglione*, offrite maggiore fiducia in voi stessi, (!) e allora vi crederemo; (!) se nò nò.

E questo sia suggel ch'ogni uom (!) sganni. Avrete il coraggio (!) di stampare queste riguccie (!) nel p. v. numero dell'incontaminato (!) vostro Giornale? Se foste repubblicani veri sì, ma..... (!)

Il tentato furto in Via S. Leonardo fu descritto dal *Giornale di Padova* in modo veramente poco ufficiale.

Che gente si fosse introdotta non vi poteva esser dubbio, perchè il catenaccio era dato dal di dentro e si dovette rompere il muro per entrare. Un servo aveva anche veduto un uomo entrare in quella casa e la P. S. se vorrà informarsene potrà sapere qualche cosa.

Un'ora di schiamazzo, diciamo un'ora, ci fu presso quella porta: essendo chiusa la caserma S. Marco si dovette chiamare aiuto da quella del Carmine; eppure in quell'ora con tanto attrupamento di persone, non una guardia di P. S. si vide. O che? dormono forse il giorno per vegliare alla notte quei poveri mardochei, il cui stampo è invisibile di giorno e di notte?

Se l'autorità ci fosse stata, forse il ladro sarebbesi trovato nella casa, poichè è assai probabile che il ladro nascosto nella casa abbia approfittato del trambusto, della confusione per porsi in mezzo a quei

molti che vollero entrare nella casa, e sia uscito con essi.

A S. Leonardo poi tutti sono convinti, che le guardie di P. S. dormono di giorno ed anche di notte. Ne volete una prova? Ogni notte ci sono schiamazzi, grida, canti di gente ubbriaca, che tranquillamente fa serenate ai poveri cittadini che vorrebbero dormire: Martedì a sera il chiasso si protrasse fino alle tre dopo mezzanotte, eppure nessuna guardia si avventurò in quegli inospiti paraggi.

Nomine — Il *Bacchiglione* ama, quando può, mostrarsi buon alleato del giornale ufficiale di Padova e riparare alle non rade dimenticanze del medesimo. — Così ad esempio non avendo quel nostro confratello annunziato la nomina del nuovo Ispettore delle Gabelle, la annunziamo noi: al posto del compianto Carlo Martello fu nominato il sig. Luigi Dott. Danese.

La Società di Mutuo Soccorso fra i negozianti e professionisti da quanto sappiamo non fu ancora convocata perchè il Consiglio aspetta le risposte delle altre società di Mutuo Soccorso relativamente alla progettata *lega* di cui altre volte abbiamo parlato.

Teatro Concordi. — Lodare la compagnia Pezzana, ammirare la prima attrice sig. Giacinta Gualtieri Pezzana, il sig. Luigi Monti, il sig. Privato, constatare che l'affiatamento è una delle doti principali della compagnia e che tutte le parti, anche secondarie, corrispondono bene al loro incarico, sarebbe portar vasi a Samo e notole ad Atene.

Alla prima rappresentazione ciascuno si accorge di aver davanti una compagnia di primo ordine.

Il dramma *Nella*, povero lavoro come concetto drammatico, ma pregevole per forma tersa e leggiadra verseggiatura, non piacquè — Attendiamo il *Nerone* e il *Guido*, che la sig. Pezzana ed il sig. Monti ci faranno senza dubbio apprezzare, gustare, e comprendere. Occhio però al repertorio che non brilla di soverchia novità!

Teatro Garibaldi. — Domenica sera 2. cor. fu rappresentato il vecchio, ma sempre mirabile dramma del compianto *Ciconi*, dal titolo: *La statua di carne*. La signora *Poulet* che sosteneva la parte di *Noemi* si fece applaudire in molti punti e nella morte (nel prologo) venne chiamata all'onore del proscenio.

Ci vien detto che un autore, che nasconde il suo nome sotto il pseudonimo di *Torquato Castelvetro*, abbia presentato alla revisione prefettizia un dramma col titolo: *il Razionalismo!* verrà permesso? ne dubitiamo.

In occasione delle feste Pasquali ebbimo a lamentare la questua che i fattorini del telegrafo, i facchini delle strade ferrate, gli illuminatori del gaz ed inservienti alla stessa società compiono, permettendosi di introdursi nelle case e nei negozi col pretesto di augurare le felici feste ai cittadini.

Sarebbe tempo di finire codesti usi una buona volta, imperocchè se non è permessa la questua per coloro i quali hanno vero bisogno, tanto meno lo si dovrebbe permettere a quelli, che, se non sono stipendiati generosamente, hanno però un compenso alle loro prestazioni.

Rivolgiamo perciò la nostra raccomandazione ai capi ufficio affinchè proibiscano severamente ai loro dipendenti un tale sistema in altre circostanze.

La Società Iride-Concordia nella sera di Venerdì 5 corr. alle ore 8 1/2 darà un trattenimento al teatro S. Lucia, rappresentando la commedia in quattro atti intitolata: *Ingegno e speculazione*.

Sul fatto narrato dal *Giornale di Padova* e dal *Corriere*, avvenuto il 1 Aprile nella birreria S. Fermo ci perviene la seguente:

Sig. Direttore del *Giornale il Bacchiglione*.

Sarei a pregarlo di far inserire nel di Lei pregiato *Giornale* a mia giustificazione che non è vero come inseriva il *Giornale di Padova* N. 92 che io a tutta risposta alle ingiurie del F. F. gli scagliassi un bicchiere nella faccia, ma bensì, dopochè le ingiurie furono seguite da un solenne pugno alla guancia destra io perdetti la ragione, e gli restituii il pugno non ricordando neppure d'aver bicchieri in mano, ed ho testimonii oculari.

Ringraziandola anticipatamente

Di Lei Umilis. servo
F. G.

Errata-corrige e speranza —

Nel numero scorso per errore nell'elenco dei sottoscrittori per le Case Operaje invece che "Società dell'allegria e beneficenza it. L. 300.—", dovevasi leggere: "Filarmonici dilettanti dell'Ajo nell'imbarazzo it. L. 300.—"

Tale errore avremmo corretto spontaneamente; tuttavia ci piace pubblicare la seguente lettera della Società dell'allegria e beneficenza perchè così i nostri lettori prenderanno atto dell'intenzione che ha la Società d'allegria e beneficenza di concorrere ben presto alla istituzione delle Case Operaje.

Ecco la lettera:

Onorevole sig. Direttore del *Bacchiglione*.

Nel N. 26 del *Giornale* da Lei diretto Ella è incorso in un errore che la prego rettificare.

Le 300 lire pelle Case Operaje non furono date dalla Società d'allegria e beneficenza, ma bensì dalla Società dei dilettanti filarmonici.

La posso assicurare che la Società d'allegria e beneficenza desidera vivamente di contribuire pella istituzione delle Case Operaje, e si ripromette di poterlo fare ben presto.

Con piena stima ed osservanza

Il Segretario Sanmartin.

Il Gerente responsabile: Stefani Antonio

Via Morsari Casa Zaborra N. 1117

ANCORA POCHI GIORNI

Seguiterà la Liquidazione a prezzi naturalmente ribassati onde smaltire al più presto gli articoli rimasti, consistenti in telerie, fazzoletti, tovaglie, asciugamani. Articoli per donna e per uomo ecc.

In Contrada S. Biagia al civ. n. 3449

D'AFFITTARSI

per la prossima Santa Pasqua

Casa grande con Corte, Cantina e Pozzo. — Chi vi applicasse si rivolga alla tipografia Crescini al Pozzo Dipinto.

Focaccine Brigenti

Nell'offelleria di **Angelo Brigenti** in Piazza Unità d'Italia, si vendono a **mitissimi prezzi** Focaccine di prima qualità, che sebbene non premiate, reggono la prova con le migliori del Veneto.

L'accorrenza del pubblico e lo smercio abbondante delle *Focaccine Brigenti* già dimostrano quanto sieno accreditate e preferite ad ogni altra; onde Angelo Brigenti promette anche quest'anno di mantenere la stessa qualità delle proprie focaccine, a condizioni vantaggiosissime per gli acquirenti.

Per grosse partite si fanno condizioni speciali. (6)

Egli tiene anche deposito dei migliori vini italiani a prezzi convenienti.

D'AFFITTARE

due Stanze ad uso mezza sopra il caffè Svizzeri in *Via Turchia*.

Rivolgersi al detto caffè. (4)

ELIXIR COCA BOLIVIANA

Specialità della premiata distilleria a vapore di **GIOVANNI BUTON e C.** BOLOGNA

Premiato con 6 Medaglie.

Questo Elixir preparato colle foglie della vera *Coca Boliviana* è un nuovo e potente ristoratore delle forze. Agisce sui nervi della vita organica, sul cervello e sul midollo spinale. Utilissimo ancora nelle languide e stentate digestioni, nei bruciori, dolori di stomaco, dolori intestinali, coliche nervose e delle flatulenze.

L'*Elixir Coca* può servire ancora come bibita all'acqua comune e di Seltz.

Per la vendita all'ingrosso presso lo Stabilimento *G. Buton e Comp.* Bologna. In ogni città pel dettaglio presso i principali Confettieri, Liquoristi, Caffettieri e Droghieri ed in Padova per le Commissioni rivolgersi dall'Agente della Ditta, **Andrea Mortari** Via Falcone n. 1114, con recapito al caffè Falcone in Piazza Garibaldi. (38)

Padova 1872, Tip. Crescini.

Col 15 del corrente mese di Marzo si è incominciata la

Cura di Primavera

DEPURATIVA

E RIGENERATRICE DEL SANGUE

Alla **FARMACIA ROBERTI** al Carmine

Si prepara un *decolto* esclusivamente *vegetabile* a base di **Salsapariglia** secondo la *Formola del Salvadori* esistente soltanto nel *ricettario* di questa antica Farmacia.

CON QUESTA BIBITA AFFATTO ECONOMICA

utile ad *ambo i sessi* e non *disaggradevole* al gusto si guarisce *radicalmente* l'acrimonia del sangue, lo Scorbuto, gli Umori, gli Erpeti, la Sifilide recente od inveterata, le Glandule ecc. e tutte quelle malattie che dipendono da una *alterazione del sangue*.

Si prepara *giornalmente* e si prende la mattina a digiuno.

Si dispensa alla Farmacia, oppure si consegna a domicilio a piacere dei signori ricorrenti.

Ogni dose costa solo Cent. 35

NB. Il successo ottenuto da questo *salutare rimedio* in questi stessi ultimi anni ne garantisce l'efficacia e lo rende superiore a tutte le concorrenze: da non confondersi con altre cure che a più mite prezzo si spacciano sotto il nome di **Salsapariglia**.

NB. Per quelle persone che non potendo prendere il *Decotto giornaliero* desiderassero far la *Cura primaverile* depurativa. (8)

Trovasi pure detto *Decotto concentrato* a Sciloppo

Cura Depurativa del Sangue

per la

STAGIONE DI PRIMAVERA

mediante il **Decotto di Salsapariglia** che si prepara giornalmente nella **Farmacia Arrighoni** al Pozzo d'Oro in *Via S. Clemente*.

Questo *decolto*, alla cui composizione viene impiegata la sola *salsapariglia*, è il più innocuo di tutti gli altri depurativi, il più certo nel successo, e tollerato da ogni temperamento sia linfatico, nervoso o sanguigno.

L'uso estesissimo della *salsapariglia* come depurativa del sangue, ed i suoi ottimi successi sono le migliori raccomandazioni per accettarla, come il più efficace tra i farmaci rigeneratori del sangue, e cessa, a fronte di tanti anni di esperienza, la titubanza nella scelta fra tutte le altre cure che vengono suggerite per la stagione in corso. — Ogni dose costa **Cent. 40**, ed è il prezzo più modico che *coscientemente* si possa fare ad un *decolto* che *contenga veramente salsapariglia*. (5)

IL PROPRIETARIO

DEL CAFFÈ

IL FALCONE

in Piazza Garibaldi

avverte il pubblico, che d'ora innanzi nel suo caffè vi sono giornalmente da leggere i seguenti giornali quotidiani ed illustrati per quali riceve anche il secondo abbonamento per metà prezzo.

L'Osservatore Triestino — L'Alie — il Pungolo di Milano — La Gazzetta d'Italia — La Gazzetta di Venezia — Fanfulla — L'Alleanza di Verona — Il Bacchiglione — Il Giornale di Padova — Il Pasquino — L'Universo Illustrato — L'emporio Pittorresco. (38)

Tiene anche del buon vino vero di Valpolicella al bicchiere e alla bottiglia ed Elixir Coca, specialità della ditta Buton, al minuto ed all'ingrosso.

Circolare

Onorevole Signore!

Il sottoscritto conduttore dell'antica Trattoria delle *Tre Ruote*, in via dei Servi, tiene un grande assortimento, oltreché di vini nostrani e Policella, di vini d'Asti tanto in bottiglia che a misura ai seguenti prezzi:

Barbera	al litro cent.	70
Vino S. Damiano.	"	70
Nebiolo	"	80
Bracchetto	"	80
Grignolino	"	80
Bianco Canelli	"	80

Con Birra di Vienna

Certo il sottoscritto di vedersi da V. S. onorato si segna

Zaccagna Giovanni